



VITA COMUNE

Circolare Mensile della Chiesa Evangelica Metodista di Piacenza-Cremona



Gesù pianse (**Giovanni 11:35**)

Il lezionario *"Un giorno una parola"* propone questo passo come versetto del mese per marzo 2026. Non so se esista in tutta la Bibbia un versetto altrettanto breve.

Eppure, per quanto essenziale, esso esprime, in quelle due semplici parole, una verità profonda: Gesù è pienamente solidale con noi, non solo ci comprende, ma prova "empaticamente" quello che noi proviamo nel nostro cuore.

L'empatia è la qualità umana più bella: è diversa dalla simpatia, che pur esprimendo un sentimento di dispiacere, dolore e vicinanza con qualcuno, rimane, comunque, mantiene un certo distacco.

La simpatia prova dolore per il dolore altrui, l'empatia vive, condividendolo con l'altro, lo stesso dolore: nella sua umanità Gesù rappresenta il meglio che un essere umano può essere e esprimere.

Il contesto è l'episodio a tutti noto della resurrezione di Lazzaro nel Vangelo di Giovanni.

Gesù è giunto a Betania, perché ha avuto notizia da Marta e Maria, sorelle di Lazzaro, della grave malattia di quest'ultimo; Gesù è legato ai tre fratelli da un'amicizia profonda. Betania distava, al tempo dei fatti narrati da Giovanni, circa tre chilometri da Gerusalemme, un cammino di un'ora a un passo deciso ma non svelto; attualmente si chiama in arabo *al-Eizariya*, nome che significherebbe, pensate: "luogo di Lazzaro".

Gesù alla notizia della malattia di Lazzaro non si preoccupa particolarmente, anzi pronuncia una frase che lascia stupiti i discepoli e il lettore: *Questa malattia non è per la morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio sia glorificato.* (**Gv 11:4**)

Gesù non si affretta, dunque, a correre al capezzale dell'amico. Resta altri due giorni dove si trova, poi decide di mettersi in viaggio per tornare in Giudea, a Betania, nonostante il rischio, che i suoi gli fanno ben presente, di essere ucciso dai Giudei, cioè dalle autorità religiose ebraiche, con le quali era in forte contrasto.

Gesù, a quel punto, sa bene che il suo amico è morto e lo comunica ai suoi usando quelle espressioni allusive che si usano quando si parla della morte: *Il nostro amico Lazzaro si è addormentato, ma vado a svegliarlo.* (**Gv 11:11**)

È bene ricordare che della morte come dormire Gesù parla anche nell'episodio della figlia di Iairo, in Marco e Luca, ovvero della figlia del capo della sinagoga in Matteo.

I discepoli non capiscono e replicano ingenuamente: *Signore, se egli dorme sarà salvo.*

Gesù deve dire loro apertamente che Lazzaro è morto, aggiungendo altre parole, che forse ancora non riescono a comprendere: *e per voi mi rallegro di non essere stato là, affinché crediate; ma ora, andiamo da lui!* (**Gv 11:15**)

Questo apparente essersela presa comoda da parte di Gesù, che è semplicemente far sì che il piano di Dio si svolga nei modi e nei tempi previsti, suscita nelle sorelle, Marta prima e Maria poi, un velato per quanto rispettoso rimprovero: *Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto* (**Gv 11:21;32**).

Non manca, ovviamente, la critica dei soliti saputelli: *Non poteva, lui che ha aperto gli occhi al cieco, far sì che questi non morisse?* (**Gv 11:37**). Mi fanno venire in mente quei pensionati che passano il tempo a guardare i lavori nei cantieri: come quelli tanto avrebbero da suggerire a operai, tecnici, geometri e ingegneri, così questi saprebbero suggerire a Gesù come fare quello che loro non saprebbero né potrebbero fare: l'uomo davvero non cambia davvero mai.

Ma torniamo a noi.

Gesù sa bene che risusciterà Lazzaro, restituendolo alle sorelle e alla vita, almeno fino alla morte, destino che come mortali condividiamo tutti; dice, infatti, a Marta: *Tuo fratello risusciterà* (**Gv 11:23**)

La donna pensa alla resurrezione attesa per la fine dei tempi: idea che Gesù condivideva con i Farisei e contro i Sadducei, Gesù parla, invece, di quello che farà a breve: risuscitare l'amico morto.

Con tutto ciò, davanti al sepolcro dove è stato deposto Lazzaro, piange insieme con tutti gli altri: gli amici e i tanti conoscenti venuti a consolare Marta e Maria.

Giovanni, nel suo Vangelo, insiste particolarmente sulla divinità di Gesù; l'unica affermazione nella quale si attribuisce a Gesù l'appellativo di Dio è proprio nel Vangelo di Giovanni: *Tommaso gli rispose: «Signore mio e Dio mio!»* (**Gv 20:28**); Gesù non è solo il Figlio di Dio, ma è egli stesso Dio.

Il Gesù di Giovanni, infatti, "depone volontariamente la vita e poi la riprende": *Per questo mi ama il Padre; perché io depongo la mia vita per riprenderla poi. Nessuno me la toglie, ma io la depongo da me. Ho il potere di deporla e ho il potere di riprenderla. Quest'ordine ho ricevuto dal Padre mio.* (**Gv 10:17-18**). Nel Vangelo di Giovanni Gesù risuscita se stesso per un potere e con un'autorità che gli è data, sì, dal Padre, ma che esercita da sé e per sé, in autonomia e secondo il mandato ricevuto.

Nelle lettere, in particolare di Paolo, l'idea è piuttosto che Dio risuscita Gesù dai morti: *se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato* (**Rm 10:9**)

Gesù, dicendo *Io sono* in risposta a quanti erano venuti ad arrestarlo, reclama la sua identità con Dio: è con questo nome che Dio si presenta a Mosè nell'episodio del rovetto ardente (cfr. **Es 3:14**); a quelle parole, *Io sono* una coorte intera, almeno un centinaio di uomini, con le guardie mandate dai sacerdoti e dai farisei indietreggiano atterrite e cadono a terra come annientati. (**Gv 18:6**) Questo Gesù, Figlio di Dio e Dio egli stesso, piange, non riuscendo a trattenere la commozione davanti al pianto di Marta e Maria.

In Gesù, dunque, Dio stesso piange per noi e, soprattutto, con noi: il Dio della Bibbia non è la divinità immutabile, imperturbabile, distaccata e aliena da ogni sentimento e da ogni simpatia con il mondo creato e con l'uomo, che piaceva tanto ai filosofi dell'antichità.

Dio, prima che perfezione, onnipotenza e onniscienza è amore (**1 Gv 4:8;16**): un amore che soffre, si coinvolge, che non teme di soffrire per amore delle sue creature, dell'opera delle sue mani.

Gesù, *primizia di quelli che sono morti* (**1 Cor 15:20**), proprio con la sua morte e resurrezione distruggerà *l'ultimo nemico* (**1 Cor 15:26**), cioè la morte, per dare a ognuno e a ognuna di coloro che credono in lui e a lui si affidano la vita eterna.

Ma non minimizza non sottovaluta e non relativizza il nostro dolore: in attesa di asciugare nel mondo a venire *ogni lacrima* dai nostri occhi (**Ap 21:4**) piange con noi, condivide il nostro dolore e ci dà la forza e la speranza per andare avanti. E questo, sorelle e fratelli cari, è una grande e meravigliosa consolazione in questo tempo di Quaresima e in ogni istante della nostra vita.

Past. Stanislao Calati

CULTI di MARZO

MAR	GIORNO	PIACENZA	CREMONA
1	DOMENICA	Ore 9.30 presiede Past. STANISLAO CALATI	Ore 11.30 con Santa Cena presiede Past. STANISLAO CALATI
8	DOMENICA	Ore 9.30 con Santa Cena presiede Past. STANISLAO CALATI	Ore 11.30 presiede Past. STANISLAO CALATI
15	DOMENICA	Ore 9.30 CULTO presiede ARIANNA SEMINARA	Ore 10.30 CULTO presiede KAZUE ENDO
22	DOMENICA	Ore 9.30 presiede Past. STANISLAO CALATI	Ore 11.30 presiede Past. STANISLAO CALATI
29	DOMENICA	Ore 9.30 CULTO presiede FELICIE ESSOH	Ore 10.30 CULTO presiede ANDREA ROSA

STUDI BIBLICI ONLINE

ASCOLTO ECUMENICO DELLA PAROLA

IL CANTICO DELLE CREATURE E LA BIBBIA



15/10/25 - 12/11/25 - 10/12/25 - 14/01/26
11/02/26 - 11/03/26 - 15/04/26 - 13/05/26

ONLINE SU ZOOM ORE 20.45



Chiesa Evangelica Metodista
di Piacenza-Cremona
prova di un'unità missionaria
e ecumenica



DIOCESI
di CREMONA



Diocesi di Cremona



Società per l'Assistenza Ecumenica



San Francesco
Santa Maria di Guverto
San Pietro

*La chiesa metodista di Parma-Mezzani
e il pastore Nicola Tedoldi
INVITANO
allo studio biblico per l'anno 2025-2026*

Il padre prodigo

NUOVE PROSPETTIVE
SULLA PARABOLA
DI LUCA 15:11-32

**SU ZOOM
ORE 20:45**

08/10/2025 vv. 11-12
05/11/2025 vv. 13-16
03/12/2025 vv. 17-19
07/01/2026 vv. 20-21
04/02/2026 vv. 22-24
04/03/2026 vv. 25-28
08/04/2026 vv. 28-30
06/05/2026 vv. 31-32

per ricevere il link scrivere a ntedoldi@chiesavaldese.org



**VIII CIRCUITO delle
Chiese Metodiste e Valdesi
organizza nell'anno
ecclesiastico 2025-2026 il**

5° CICLO DI SEMINARI DI STUDIO SUL METODISMO

*Da missioni a chiese. l'evangelizzazione di wesleyani
ed episcopali nell'Italia liberale (1869-1915)*
Relatore: Dr. Sergio Aquilante jr

Maria e i santi nell'interpretazione neo-testamentaria di John Wesley
Relatore: Past. Nicola Tedoldi

Il patto nella tradizione metodista
Relatore: Prof. Paolo Naso

John Wesley, Oxford, Richard Rolle
Alla ricerca di un possibile luogo di incontro
Relatore: Past. Nicola Tedoldi

QUANDO?

Mercoledì 29/10/2025
Mercoledì 26/11/2025
Mercoledì 25/02/2026
Mercoledì 25/03/2026

A CHE ORA?

Alle 20.45



DOVE? Sulla piattaforma ZOOM

COME? Iscrivendosi inviando mail a: ntedoldi@chiesavalde.org

SOLA SCRIPTURA
SOLA GRATIA
SOLA FIDE
SOLUS CHRISTUS
SOLI DEO GLORIA

VIII CIRCUITO
DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI
ORGANIZZA PER L'ANNO ECCLESIASTICO

2025-2026

**INCONTRI DI
APPROFONDIMENTO TEOLOGICO**

18/02/2026 SOLA SCRIPTURA

18/03/2026 SOLA GRAZIA

22/04/2026 SOLA FIDE

20/05/2026 SOLUS CHRISTUS - SOLI DEO GLORIA

SU ZOOM. Per info: ottavocircuito@chiesavaldese.org

8

MONDO EVANGELICO

- Domenica mattina alle 06:35 su RAI RADIO UNO

CULTO RADIO <https://www.raiplaysound.it/programmi/cultoevangelico>

- Ogni 15 giorni su RAI TRE la domenica mattina alle 8:00, con repliche lunedì in terza serata e domenica successiva.

PROTESTANTESIMO www.raiplay.it/programmi/protestantesimo/

PASTORE: Giuseppe Stanislao Calati
tel: 380 698 4678

CONSIGLIO DI CHIESA: PRESIDENTE Andrea Rosa; CASSIERE E SEGRETARIO: Aurora Losi;
CONTABILE: Enrico Scaglioni; WEB MASTER: Carlo Toto; Francesco Castagna.

RESPONSABILE GRUPPO PREDICATORI: Felicie Essoh

RESPONSABILE GRUPPO MUSICALE: Francesco Castagna

CAPOGRUPPO MONITORI SCUOLA DOMENICALE: Arianna Seminara

INDIRIZZI: sede di Piacenza, Via San Giuliano n° 7 ; sede di Cremona , Via Milazzo n° 25

INTERNET: <https://piacenza.chiesavaldese.org>

FACEBOOK: @chiesaevangelicametodistadipiacenza

MAIL: andrearosa3273@gmail.com

Codice Fiscale: 91121500333

IBAN: IT 25 B 05156 12604 CC0260007650

CIRCOLARE DELLA CHIESA METODISTA DI PIACENZA-CREMONA

STAMPATA IN PROPRIO